

IL VOMERE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via Lograto 3 TRAVAGLIATO 25039 BS Italia
Codice Fiscale	01832460172
Numero Rea	BS 271720
P.I.	01832460172
Capitale Sociale Euro	4.983 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A101913

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	2.660.940	2.714.104
III - Immobilizzazioni finanziarie	283.596	179.187
Totale immobilizzazioni (B)	2.944.536	2.893.291
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	8.041	9.652
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.418	161.040
Totale crediti	203.418	161.040
IV - Disponibilità liquide	269.896	393.090
Totale attivo circolante (C)	481.355	563.782
D) Ratei e risconti	15.471	11.528
Totale attivo	3.441.362	3.468.601
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.983	5.035
IV - Riserva legale	154.040	124.706
V - Riserve statutarie	584.000	518.544
VI - Altre riserve	38.994	38.993
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.017	97.695
Totale patrimonio netto	855.034	784.973
B) Fondi per rischi e oneri	11.380	22.127
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	397.826	382.653
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.435	277.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	208.098	242.612
Totale debiti	455.533	519.838
E) Ratei e risconti	1.721.589	1.759.010
Totale passivo	3.441.362	3.468.601

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.012.208	813.748
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.611)	(596)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.611)	(596)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.869	35.074
altri	203.762	180.070
Totale altri ricavi e proventi	217.631	215.144
Totale valore della produzione	1.228.228	1.028.296
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.876	32.059
7) per servizi	214.970	181.054
8) per godimento di beni di terzi	11.473	9.757
9) per il personale		
a) salari e stipendi	522.766	392.132
b) oneri sociali	153.168	104.360
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	75.368	80.855
c) trattamento di fine rapporto	54.855	39.797
e) altri costi	20.513	41.058
Totale costi per il personale	751.302	577.347
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	121.730	111.060
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	121.730	111.060
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800	581
Totale ammortamenti e svalutazioni	122.530	111.641
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	3.801
14) oneri diversi di gestione	15.312	12.725
Totale costi della produzione	1.158.463	928.384
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	69.765	99.912
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.959	2.011
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.959	2.011
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	5
Totale proventi diversi dai precedenti	1	5
Totale altri proventi finanziari	4.960	2.016
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.708	1.228
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.708	1.228
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.252	788
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	73.017	100.700
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.005

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	3.005
21) Utile (perdita) dell'esercizio	73.017	97.695

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del presente bilancio sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci cooperatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 04/01/2005 è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A101913.

Dal 21/03/2022 la cooperativa è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, in data 03/12/2019 è stata affidata dall'Assemblea al revisore legale Beltrami Roberto, per il triennio 2019/2021.

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio d'esercizio

Come previsto dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, e come consentito dall'art. 27 del nostro Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di fruire del più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 e per la convocazione dell'Assemblea sociale tenuta all'approvazione del bilancio stesso.

Le ragioni del differimento sono riconducibili alla rendicontazione dei contributi da ricevere di competenza 2021 da Enti che è pervenuta con notevole ritardo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 2.944.536.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione pari a euro 51.245.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono state completamente ammortizzate.

Criteri di valutazione Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.660.940.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Metodo di ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Fabbricati strumentali	quote costanti	3,00 %
Costruzioni leggere	quote costanti	10,00 %
Macchinari specifici	quote costanti	12,50 %

Attrezzature varie	quote costanti	15,00 %
Mobili e arredi	quote costanti	12,00 %
Macchine d'ufficio elettroniche	quote costanti	20,00%
Automezzi	quote costanti	20,00%
Autovetture	quote costanti	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Alcune attrezzature varie e minute, complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, e comunque di valore unitario non superiore a 516,46 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico, per un totale di euro 1.510.

Svalutazioni

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile, non dovendo operare alcuna svalutazione per diminuzione durevole di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione nè monetaria nè economica.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni Finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 283.596.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 9.554, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Rispetto al precedente esercizio non si segnalano variazioni.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

- CGM Finance per euro 1.000;
- Cooperativa B.EST per euro 200;
- Confcooperative per euro 5.000;
- ACLI Solidale per euro 100;
- Consorzio Solco Brescia per euro 1.500;
- Cooperfidi per euro 250;
- Cooperativa Chico Mendez per euro 4;
- Cooperativa ISB per euro 1.500.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 220.

Titoli immobilizzati

Nella valutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al costo d'acquisto, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I titoli immobilizzati ammontano ad euro 273.822 e rispetto al precedente esercizio hanno subito un incremento pari a euro 104.409. Tra i titoli immobilizzati sono iscritti:

- titoli obbligazionari "Eurzam Ced Cert24 NM" per euro 111.686 (numero quote 21.998,284). Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento del valore, pari ad euro 1.686, dovuto all'andamento delle quotazioni di mercato.
- polizza assicurativa con capitalizzazione finanziaria a premio unico "Lombarda Vita - Capital Top ed.2019" sottoscritta presso la Lombarda Vita S.p.A. per euro 60.417 della durata di 5 anni. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento del valore, pari ad euro 1.004, dovuto all'andamento delle quotazioni di mercato.
- polizza assicurativa a vita intera a premio unico con possibilità di versamenti integrativi "SiCresce Dinamico" n. 1816012562, sottoscritta il 25/04/2021, per euro 101.719. Rispetto alla data di sottoscrizione si evidenzia un incremento del valore, pari ad euro 1.719, dovuto all'andamento delle quotazioni di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	2.944.536
Saldo al 31/12/2020	2.893.291
Variazioni	51.246

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.024	3.597.544	179.187	3.782.755
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	883.440		889.464
Valore di bilancio	0	2.714.104	179.187	2.893.291
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	68.567	100.000	168.567
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	4.409	4.409
Ammortamento dell'esercizio	-	121.730		121.730
Totale variazioni	0	(53.163)	104.409	51.246
Valore di fine esercizio				
Costo	6.024	3.659.911	283.596	3.949.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.024	998.971		1.004.995
Valore di bilancio	0	2.660.940	283.596	2.944.536

L'incremento della voce Immobilizzazioni materiali per euro 68.566 è dovuto a:

- acquisto di un automezzo Citroen Jumper per euro 41.644;
- acquisto di un'autovettura Dacia Duster per euro 17.105.
- acquisto di PC per euro 9.817.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 481.355. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 82.427. Tale variazione è data dall'incremento delle immobilizzazioni e dal decremento dei debiti, come si vedrà nel proseguito.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 8.041. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.611.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla gestione dell'attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 203.418.

Rispetto al passato esercizio hanno subito un incremento pari a euro 42.378.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio per euro 350. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 800, portando il fondo al 31/12/2021 a complessivi euro 3.570.

Di seguito il dettaglio dei crediti, esigibili **entro l'esercizio successivo**, iscritti nell'attivo circolante:

La voce **Crediti verso clienti** pari ad euro 160.324, al lordo del fondo svalutazione crediti, è costituita da:

- crediti verso clienti documentati da fatture per euro 115.758;
- crediti verso clienti per fatture da emettere per euro 44.566;

La voce **Crediti Tributarî** pari ad euro 44.681 è costituita da:

- crediti per acconti IRES per euro 3.005;
- credito IVA per euro 40.377;
- altri crediti tributari per euro 1.299.

La voce **Crediti verso Altri** è costituita da anticipi e acconti versati a fornitori e altri crediti per euro 1.983.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 269.896, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 123.194.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 15.471.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.943.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

Il patrimonio netto ammonta a euro 855.034 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 70.061. Di seguito il dettaglio:

Capitale sociale: il capitale sociale ammonta ad euro 4.983 (voce AI del Passivo).

Riserva Legale: nella riserva legale, pari ad euro 154.040 (voce AIV del Passivo), sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto. In tale riserva vanno altresì risclassificate le quote di capitale sociale dei soci receduti non richieste a rimborso, così come previsto dall'art. 24 dello Statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie di riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In tale voce è stata iscritta la riserva indivisibile ex art. 12, L. 904/77 che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto. Essa ammonta ad euro 584.000.

Altre riserve: questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. Essa ammonta ad euro 38.994.

Utili (perdite) dell'esercizio: tale posta accoglie l'utile d'esercizio pari ad euro 73.017.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, nella tabella che segue si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto e si forniscono commenti al riguardo, in ossequio alle interpretazioni date dall'OIC 28.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.035		-	52	-	-	4.983
Riserva legale	124.706		29.334	-	-	-	154.040
Riserve statutarie	518.544		65.456	-	-	-	584.000
Altre riserve							
Varie altre riserve	38.993	-	1	-	-	-	38.994
Totale altre riserve	38.993						38.994
Utile (perdita) dell'esercizio	97.695	(97.695)	-	-	-	73.017	73.017

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassificazioni		
Totale patrimonio netto	784.973	(97.695)	94.791	52	-	73.017	855.034

Tra le variazioni di patrimonio netto si evidenziano:

- il decremento di euro 52 del capitale sociale per effetto della dimissione di soci;
- l'incremento della riserva legale pari ad euro 29.334, di cui euro 29.309 per effetto dalla destinazione del 30% dell'utile di bilancio dell'esercizio 2020 ed euro 25 derivanti dalla mancata richiesta di restituzione della quota di capitale sociale di soci receduti;
- l'incremento della riserva statutaria ex art. 12 L. 904/77, pari ad euro 65.456, per effetto della destinazione del 67% dell'utile di bilancio dell'esercizio 2020;

Inoltre si sottolinea che, come previsto dall'art. 11 della L. 59/92, il 3% dell'utile di bilancio 2020 è stato destinato ai fondi mutualistici.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 11.380 e, rispetto all'esercizio precedente, hanno subito un decremento pari ad euro 10.747 per effetto del rilascio del fondo accantonamento rinnovo contrattuale.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 397.826;

- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 2.148. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 54.855.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 397.826 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 15.173.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'esercizio in chiusura.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	382.653
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.855
Utilizzo nell'esercizio	39.682
Altre variazioni	
Totale variazioni	15.173
Valore di fine esercizio	397.826

Debiti

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 455.533. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 64.305. Di seguito il dettaglio dei debiti:

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

Per quanto concerne il prestito sociale, si evidenzia che si tratta di un prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Anche per la valutazione del prestito sociale, analogamente agli altri debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare lo stesso al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Tali finanziamenti a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio, escluso l'utile 2021, è di ammontare pari ad euro 782.017, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 30.000, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la società, rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio pari ad euro 30.000;
- ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: euro 782.017;
- rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, pari a 0,038;
- indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, pari a 0,34.

Di seguito il dettaglio degli altri debiti iscritti nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale **esigibili entro l'esercizio successivo**:

La voce debiti verso banche è così composta:

- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568153, scadenza 31/12/2026 - per euro 14.330;
- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568154, scadenza 31/12/2026 - per euro 33.124;
- Finanziamento FINRENAULT n. 0359045192, scadenza 30/08/2022, per euro 2.415;
- Finanziamento FINRENAULT n. 0301650214, scadenza 15/01/2026, per euro 2.146;

La voce debiti verso fornitori è così composta:

- debiti verso fornitori documentati da fatture per euro 21.225;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere per euro 28.005.

La voce debiti tributari così composta:

- debiti verso Erario per ritenute lavoratori dipendenti per euro 20.682;
- altri debiti verso Erario per euro 1.856;

La voce debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale è così composta:

- debiti verso INPS per euro 35.547;
- debiti per INAIL per euro 1.378;
- debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 2.148.

La voce altri debiti è così composta:

- debiti verso soci per euro 30.000;

- debiti verso dipendenti per retribuzioni e ferie non godute da liquidare per euro 54.519;
- altri debiti per euro 60.

Di seguito il dettaglio degli altri debiti iscritti nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale **esigibili oltre l'esercizio successivo**:

La voce debiti verso banche è così composta:

- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568153, scadenza 31/12/2026 - per euro 132.827;
- Mutuo Banca Intesa Sanpaolo - Finlombarda L. 1/07, n. 00/03568154, scadenza 31/12/2026 - per euro 58.917;
- Finanziamento FINRENAULT n. 0301650214, scadenza 15/01/2026, per euro 16.354;

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.721.589.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 37.421.

Questa voce è correlata all'ammontare dei contributi in conto impianti, imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, come già precisato a commento nelle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle vendite di beni (e/o dalle prestazioni di servizi) sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio, alla voce A1, in base ai criteri della prudenza e della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.012.208.

Come noto l'esercizio 2020 è stato un anno fortemente caratterizzato dalla pandemia, lo è stato anche l'esercizio 2021, ma in misura più contenuta.

Al fine di meglio comprendere la gestione del 2021, si ritiene opportuno il confronto dei ricavi della gestione 2019.

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Voce A1 conto economico	1.012.208	813.748	910.601
Voce A5 conto economico	217.631	215.144	186.726

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 217.631.

I contributi in c/esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento. Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio e ammontano ad euro 13.869. Di seguito il loro dettaglio:

- Contributo credito d'imposta sanificazione ex art. 32, DL 73/2021 per euro 1.669;
- Contributi a sostegno dell'attività (CSE-SFA) per euro 12.200.

Tra gli altri ricavi iscritti nella voce A5 vi sono:

- locazioni attive per euro 20.600;
- quota competenza contributo in c/impianti per euro 62.290;
- plusvalenze patrimoniali per euro 615;
- contributo 5x1000 di annualità precedenti per euro 10.086;
- liberalità ricevuta da privati per euro 83.982;
- proventi appartenenti all'ex area straordinaria di conto economico per euro 22.998;
- rimborso spese varie per euro 221;
- altri ricavi e proventi per euro 2.970.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività, la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri e termo scanner, la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 1.669.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Nel seguente prospetto si evidenziano i contributi Covid-19 ricevuti dalla cooperativa nell'esercizio in commento e in quello precedente.

	2021	2020
Contributo Covid-19 - Credito d'imposta sanificazione ex art. 32, DL 73/2021	1.669	-
Contributo Covid-19 - Credito d'imposta sanificazione ex art. 120, DL 34/2020	-	750
Contributo Covid-19 - Contributo a fondo perduto ex art. 25, DL 34/2020		7.680
	1.669	8.430

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.158.463.

Parimenti al valore della produzione al fine di meglio comprendere la gestione del 2021, si ritiene opportuno il confronto dei costi della gestione anche dell'esercizio 2019.

	al 31/12/2021	al 31/12/2020	al 31/12/2019
Totale costi della produzione	1.158.463	928.384	1.052.927
di cui			
Voce B6 conto economico (acquisto di beni)	42.876	32.059	44.707
Voce B7 conto economico (costi per servizi)	214.970	181.054	226.558
Voce B8 conto economico (godimenti beni di terzi)	11.473	9.757	11.048
Voce B9 conto economico (costi per il personale)	751.302	577.347	649.950
Voce B10 conto economico (ammortamenti e svalutazioni)	122.530	111.641	109.362
Voce B11 conto economico (variazioni delle rimanenze)		3.801	-3.801
Voce B14 conto economico (oneri diversi di gestione)	15.312	12.725	15.103

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano ricavi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento non si segnalano costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio non sono state accantonate in quanto la Società, essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12 /2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Inoltre, beneficia della detassazione parziale delle riprese fiscali, ai fini IRES, in quanto Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria "produzione lavoro" e rispettante i parametri richiesti: l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci risulta essere compresa tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie. Tutto ciò premesso, non si rilevano imposte d'esercizio per l'esercizio in commento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	24
Operai	2
Totale Dipendenti	26

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio in commento, alcun compenso nè anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa ha nominato il Collegio Sindacale con delibera assembleare del 03/12/2019.

Ai membri del Collegio Sindacale sono stati attribuiti, per l'esercizio 2021, compensi per un importo complessivo di euro 6.000 oltre agli oneri previdenziali.

Al Revisore Legale dei conti, per l'attività di revisione, è stato attribuito un corrispettivo pari ad euro 1.500 oltre agli oneri previdenziali.

Il revisore legale non ha svolto altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12 /2021 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto:

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	€	%	€	%
Costo del lavoro dei soci	333.600	44,36 %	288.332	49,83 %
Costo del lavoro di terzi non soci	418.502	55,64 %	290.336	50,17 %
Totale	752.102	100 %	578.668	100 %

Nel calcolo della prevalenza sono stati presi in considerazioni il totale del costo del personale della voce B.9 del conto economico e parte dei costi della voce B.7 del conto economico relativi alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico per euro 800.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il totale dei soci al termine dell'esercizio sociale era di 60 (62 al 31/12/2020), di cui 24 soci volontari (25 al 31/12 /2020), 7 soci sovventori (invariati), 17 soci fruitori (invariati), 10 soci lavoratori (11 al 31/12/2020) e 2 soci cooperatori persone giuridiche.

Nel corso dell'esercizio in commento non è pervenuta nessuna domanda di ammissione di nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.

Cari soci carissime socie la relazione della nota morale è sempre un momento significativo per la nostra cooperativa. Presentiamo il bilancio economico e sociale del 2021 purtroppo ancora segnato dalla pandemia: se pur forzatamente ci ha fatto riscoprire il valore della solidarietà e il legame sociale che nasce proprio da queste situazioni eccezionali. L'anno appena concluso ci porta a misurare i risultati conseguiti e riconoscere con onestà errori, debolezze e punti di fragilità, operazioni che in tempi ordinari aiutano a definire gli obiettivi successivi.

Nonostante il Covid 19 nel 2021 sia stato meno aggressivo la cooperativa ha mantenuto un grado di attenzione molto elevata delle misure anti-contagio, rispettando i protocolli di sicurezza e tutelando la salute dei partecipanti mantenendo i gruppi in bolle.

La gestione della cooperativa ha richiesto quindi da parte dei nostri operatori un'organizzazione considerevole. Questo però non ha impedito di svolgere nuove attività ricreative, dentro e fuori i servizi, mantenendo e costruendo nuove relazioni con il territorio della comunità.

Molti sono i laboratori ormai consolidati: l'ATELIER di pittura che oltre ai quadri ci ha visti protagonisti di prestigiose etichette della cantina FERGHETTINA; il progetto delle cartoline "C'E'POSTA PER TE", con il quale, con questo antico mezzo, abbiamo voluto comunicare con la comunità Travagliatese; le BORRACCE griffate con il marchio del Vomere che sono state dipinte e poi donate alla scuola secondaria in collaborazione con AST TRAVAGLIATO per un progetto di promozione sociale e ambientale; caccia dei SASSI lasciati nei parchi per essere trovati e riportati al Vomere.

Il nostro LABORATORIO la Butiga de la zent, quest'anno è stato completamente rinnovato grazie all'impegno dei nostri volontari/e con l'attività delle bomboniere e non solo, la CICLOFFICINA divenuta essenziale per la comunità. Sono proseguite le attività svolte all'interno dei servizi: motorie, psicomotorie area benessere, culinarie e artistiche.

Ovviamente auspichiamo di poter riprendere nel 2022 le esperienze che riteniamo istituzionali come il servizio week end e i soggiorni estivi sia per rispondere alle famiglie ma soprattutto per garantire ai disabili il diritto di uscire dal contesto familiare. Ricominciare con la piscina, ippoterapia pet therapy ecc.

Progetti futuri

- Il Vomere intende ampliare i progetti individualizzati rispondendo alle numerose richieste a causa dell'aumento dei casi di disabilità;
- una riflessione riguardante il dopo di noi, certi che nei prossimi anni avremo bisogno di sostegni residenziali;
- poter riproporre il progetto dei NID (nucleo inclusione diffusa) a Travagliato servizio già attivo da ottobre 2021 a Gussago.

Il consiglio termina il suo primo mandato con trasparenza e la consapevolezza di aver lavorato con responsabilità a salvaguardia e a tutela del benessere delle persone con disabilità. Abbiamo cercato di essere attenti ai bisogni dei famigliari mantenendo un rapporto di leale e sincera fiducia. In questo tre anni di mandato, due dei quali segnati dalla pandemia, siamo comunque riusciti a potenziare i servizi per disabili ed a incrementare il personale, ripristinare dal punto di vista della liquidità, la copertura del T.F.R. per più del 50%.

Concludo ringraziando tutti coloro che con il loro impegno hanno aiutato e agevolato la gestione della cooperativa volontari famigliari collaboratori dipendenti e sovventori

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

Dati identificativi del soggetto erogante	Importo dell'erogazione	Causale
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	10.086,45	Cinque per mille 2018/2019
Azienda speciale consortile "Ovest solidale" - C.F. 02927940987	12.200,00	Contributo sostegno impresa CSE-SFA-NID
Agenzia delle Entrate - C.F. 06363391001	1.669,00	Credito d'imposta sanificazione Covid-19 art. 32 DL 73 /2021
Totale	23.955,45	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 73.017, come segue:

- il 30 %, pari a euro 21.905,10, alla riserva legale indivisibile;
- il 3 %, pari ad euro 2.190,51, al fondo mutualistico ex art. 11, Legge 59/92;
- il restante 67 %, pari ad euro 48.921,39, al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex art. 12 Legge 904 /77.

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, compresa la destinazione del risultato di esercizio come sopra esposta.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*